

**OGGETTO: Pratica num. 486/MS/2019 - avvio della procedura per la destinazione di un magistrato all'Ufficio Studi e Documentazione del Consiglio Superiore della Magistratura (Pubblicazione del bando relativo alla vacanza del dott. Stefano OPILIO).**  
*(delibera 6 novembre 2019)*

Il Consiglio Superiore della Magistratura,

- premesso che il dott. Stefano OPILIO, magistrato che ha conseguito la quarta valutazione di professionalità, attualmente fuori del ruolo organico della magistratura in quanto magistrato addetto all'Ufficio Studi e Documentazione del Consiglio Superiore della Magistratura, è stato, con delibera consiliare del 6 novembre 2019, confermato fuori del ruolo organico della magistratura per assumere l'incarico di Direttore generale degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria nell'ambito del Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della Giustizia;

- ritenuta la necessità di provvedere tempestivamente alla sua sostituzione al fine di consentire all'Ufficio Studi e Documentazione del Consiglio di far fronte ai propri delicati compiti;

- rilevato che l'art. 12, comma 2 del Regolamento interno del Consiglio statuisce che *“Le nomine dei magistrati addetti alla segreteria e all'Ufficio Studi e Documentazione sono deliberate dal Consiglio, a seguito di interpello comunicato a tutti i magistrati in servizio, su proposta della Terza Commissione d'intesa con il Comitato di Presidenza, previa audizione dei candidati da parte della medesima Commissione”*;

- considerato che la scelta dei magistrati da collocare fuori del ruolo organico della magistratura per essere destinati all'Ufficio studi e documentazione del Consiglio Superiore della Magistratura richiede:

a) il conseguimento della seconda valutazione di professionalità;

b) la valutazione delle attitudini, verificate principalmente in relazione all'ampiezza dell'esperienza professionale nonché all'inclinazione allo studio e alla ricerca desumibile innanzitutto da atti e provvedimenti redatti dal magistrato che evidenzino impegno ricostruttivo e metodologico su questioni di fatto e di diritto particolarmente complesse, nonché da pubblicazioni di studi e ricerche scientificamente apprezzabili;

c) la valutazione del merito, verificato sulla scorta dei dati relativi a laboriosità, puntualità e diligenza dimostrate nell'espletamento del lavoro giudiziario;

- rilevato che, al fine di consentire al Consiglio le predette valutazioni, i magistrati interessati dovranno far pervenire dichiarazione di disponibilità allo svolgimento dell'incarico, corredata da: autorelazione; statistiche comparate relative almeno agli ultimi tre anni; documentazione relativa all'attività giudiziaria e scientifica svolta; parere del Consiglio giudiziario sulle attitudini del richiedente (ovvero, laddove il Consiglio giudiziario non si sia ancora espresso, attestazione relativa al deposito da parte del magistrato della richiesta del parere attitudinale);

- evidenziato che gli incarichi di magistrato addetto alla Segreteria e di magistrato addetto all'Ufficio Studi del C.S.M. hanno una durata massima non superiore a sei anni (art. 109 della circolare 13778 del 24 luglio 2014 e succ. mod.) e che il limite intertemporale tra un primo collocamento fuori ruolo e il secondo non si applica ai magistrati destinati al C.S.M. (art. 116 comma 2 della medesima circolare);

delibera

di dare ingresso alla procedura per la destinazione di un magistrato da destinare all'Ufficio Studi e Documentazione del Consiglio Superiore della Magistratura, previo collocamento fuori del ruolo organico della magistratura, con le seguenti modalità:

- a) la scelta di detto magistrato dovrà avvenire secondo il procedimento indicato in parte motiva;
- b) il magistrato dovrà assumere l'impegno ad essere presente per l'intera settimana a Roma, dove sarà obbligato a risiedere;
- c) la dichiarazione di disponibilità ad essere destinato alla Segreteria del C.S.M., unitamente alla documentazione di seguito indicata, dovrà essere presentata presso gli uffici di appartenenza o inoltrata direttamente al Consiglio Superiore della Magistratura.

Le dichiarazioni di disponibilità, anche se presentate per via gerarchica, dovranno essere trasmesse al Consiglio Superiore entro il **6 dicembre 2019** e dovranno essere corredate da un **parere attitudinale** espresso dal Consiglio giudiziario (ovvero da attestazione relativa al deposito da parte del magistrato della richiesta di parere al Consiglio giudiziario), da un'**autorelazione**, dalle **statistiche** comparate riferite almeno all'ultimo triennio, e da qualsiasi documento che gli aspiranti ritengano utile per dimostrare la propria idoneità specifica a ricoprire l'incarico.

Le dichiarazioni di disponibilità e la documentazione allegata, come sopra indicata, dovranno essere trasmesse al Consiglio Superiore della Magistratura, a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) [protocollo.csm@giusticert.it](mailto:protocollo.csm@giusticert.it), entro il suddetto termine.

**Si rammenta che l'invio della documentazione all'indirizzo della P.E.C. sopra indicata, dovrà avvenire solo utilizzando una casella di posta elettronica certificata.**

L'autorelazione allegata alla dichiarazione di disponibilità dovrà essere inviata al C.S.M., a cura dei magistrati, **anche** in formato "*word*" all'indirizzo di posta elettronica [interpellomagseg@cosmag.it](mailto:interpellomagseg@cosmag.it).

I Capi degli uffici in indirizzo dovranno dare disposizioni affinché quanto sopra sia portato a conoscenza di tutti i magistrati in servizio presso i rispettivi uffici e distretti, informandoli, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e succ. mod., che i dati inviati saranno oggetto di trattamento e verranno inseriti nella banca dati del Consiglio; dovranno, altresì, dare assicurazione a questo Consiglio dell'avvenuta comunicazione.

Il Ministro della Giustizia vorrà disporre, altresì, che quanto sopra sia portato a conoscenza di tutti i magistrati collocati fuori dal ruolo organico della magistratura.